Post to Pdf

I parlamentari russi si rivolgonoagli inquirenti dei Paesi occidentali per fare luce sui mandantidell'attentato a Moscaaa

I deputati della Duma di Stato, la camera bassa delParlamento della Federazione Russa, hanno inviatouna richiesta ufficiale alle Procure di quattro Paesioccidentali. Sono convinti che vi siano sufficientielementi per provare che la Russia e i suoi cittadinisiano l'oggetto di un terrorismo perpetrato in modosistematico e voluto dall'esterno. I politici russipropongono che venga istituito un meccanismo dicompensazione economica a favore delle vittimedegli attentati, che ad esempio confischi i conti deimandanti e i patrimoni degli Stati colpevoli di averfornito supporto ai terroristi.

Le presunte responsabilità dell'Occidente collettivo



L'attentato al Crocus City Hall di Mosca avvenuto lasettimana scorsa è l'ultimo eclatante esempio della barbarie e dell'odio sanguinario che i russi devonosubire in casa loro. Secondo gli esponenti della Duma, all'esplosione di violenza antirussa sarebberointeressati i vertici di quello che loro chiamano "Occidente collettivo". Si tratta della definizionedell'insieme delle élite che governano i Paesi appartenenti alla NATO e alla UE. Da Moscapromettono che tali azioni omicide saranno fermateuna volta per tutte e punite adeguatamente. Tra ifirmatari dell'appello vi sono Nikolay Kharitonov delPartito Comunista, che ha diffuso la versione ininglese del documento su Telegram, e Andrey Krasov di Russia Unita. Vi è anche il filosofo Aleksandr Dugin, che purtroppo conosce bene laquestione, perché la figlia Darya è morta uccisa daun'autobomba nel 2022.

L'oggetto della richiesta

Per ottenere un'indagine a largo spettro si sonorivolti non solamente alla Procura generale e al Comitato investigativo della Federazione Russa, maanche alle Procure di quattro Paesi occidentali: USA, Germania, Francia e Cipro. Quest'ultimo, senon "occidentale" in senso stretto, fa comunque parte dell'Unione Europea. La richiesta è investigaresul flusso di finanziamenti che sostiene le formazioni terroristiche e fare luce sul coinvolgimento di politici e servizi segreti, soprattutto americani e ucraini. I deputati hanno allegato delle prove sui soggetti che hanno aiutato a organizzare, attuare, coprire e appunto finanziare quei crimini. Per allestire un'operazione del genere di quella vista a Mosca non basta infatti un gruppetto di fanatici, ma con tutta evidenza serve l'aiuto e la gestione ad alto livello da parte di entità molto potenti e risiedenti in più Paesi. Ecco che l'ipotesi va a una "cooperazione" fra Washington, Kiev e le formazioni armate dell'ISIS.

Read More

Developer By Post to Pdf